la Guerriero c'è

Giornalino Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Mons. P. Guerriero" - Avella (AV) - Anno I n. 3 - giugno 2015 - **Supplemento a Il Meridiano**

Ai miei ragazzi

Siamo all'ultimo numero del giornalino d'Istituto che, grazie alla prof.ssa Maietta, vi ha caricati di entusiasmo e vi ha fatto alla fine ritrovare tutti un po' cambiati; alla vostra età si cambia in fretta, si cresce in un attimo. E' qui nella scuola, oltre che in famiglia, che si cresce e si pongono le basi per diventare buoni adulti.

Scuola significa principalmente due cose: la prima, studiare; la seconda, stare insieme agli altri.

Studiare è impegnativo, costa fatica, richiede molto tempo, ma è una delle cose più belle ed importanti che una persona possa fare; è la cosa che vi farà essere liberi di pensare, di ragionare, di prendere le decisioni; vi consentirà di conoscere il mondo e le sue leggi. Non stancatevi mai di conoscere il mondo e di esplorarlo in ogni suo aspetto. Siate sempre curiosi, cercate le risposte, ponete nuove domande.

Non accontentatevi di tirare avanti puntando al minimo indispensabile; al contrario, siate sempre esigenti con voi stessi, sforzatevi di fare un passo superiore alle vostre forze, è così che si migliora! Stare insieme agli altri è l'altra dimensione della vita della scuola che vi impegnerà il tempo ed i pensieri.

Anche nelle amicizie le cose non vanno sempre bene, a volte bisogna sopportarsi e persino litigare e tutto questo costa molta fatica e molte preoccupazioni, ma la gioia di stare insieme, di conoscere nuovi amici, di scoprire gli altri e le loro qualità e le mille altre emozioni che proviamo quando stiamo con gli amici ci fanno spesso dimenticare le sofferenze e ci regalano momenti che riempiono il nostro cuore.

Le amicizie sono belle e importanti se vissute bene, nel rispetto degli altri, con la voglia di divertirsi senza mai esagerare. E ricordate che è sempre meglio avere un amico vero piuttosto che mille "mi piace" cliccati su facebook.

E' meglio camminare con un amico un pomeriggio nel proprio quartiere, dove forse facciamo fatica a trovare qualcosa di interessante, piuttosto che navigare in una rete che spesso non conosciamo e che ci attira certamente in modo irresistibile.

Vi auguro che la scuola possa essere proprio quel luogo sano che vi veda crescere attraverso lo studio e le amicizie. Saper studiare con impegno e saper stare in mezzo agli altri con rispetto sono i due impegni che vi chiedo sempre ad ogni inizio di anno scolastico. Sono sicura che li prenderete sempre con serietà. Auguro buone vacanze a voi della redazione, un grazie di cuore ai docenti che vi hanno accompagnato in questo percorso.

Ricordate un'ultima cosa: nella scuola ci sono delle regole, rispettatele. Non sono messe per imprigionarvi ma per poterci vivere meglio, tutti. Fidatevi: è molto importante.

Al prossimo giornalino!

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa PINA AMBROSINO

Viaggi e progetti: esperienze per crescere

Ci sono esperienze nella vita di ognuno di noi che rimarranno per sempre impresse nella nostra mente; una gita di terza media, a chiudere tre anni indimenticabili trascorsi all'insegna di tanta serenità, divertimento e… studio!

Per tanto tempo l'abbiamo desiderata e attesa, ed ora, trascorsa in un soffio, costituisce un'esperienza didattica, ma soprattutto umana.

Appena tornati da un tour itinerante di cinque giorni, ognuno di noi porta sulle spalle un bagaglio di ricordi: Milano e la famosissima Fiera Internazionale (Expo), Torino e le sue bellezze architettoniche, Sanremo con le sue discoteche

continua a pag. 6

PMI Italia
INTERNATIONAL
Associazione Nazionale Piccole e Medie Imprese

Tematiche adolescenziali

► Autolesionismo

Sai cos'è l'autolesionismo?

L'autolesionismo non sono solo i "tagli" o le "cicatrici". C'è molto di più! C'è che stai male dentro. Che ti senti l'anima nera e la coscienza sporca. C'è che le lacrime non ti bastano e le parole non ti escono e allora, fai parlare "lei". Che ti si presenta come un'amica. Forse l'unica. Ti dà la soluzione ai tuoi problemi perchè è tutto il benessere di cui hai bisogno. In cambio ti chiede solo una cosa, la tua vita. Si, la tua vita... che si distrugge giorno dopo giorno sotto quei violenti passi di una lametta, che scivola... insieme al tuo sangue. Che si scolora ogni volta che tiri lo sciacquone dopo aver vomitato la tua delusione, rabbia, tristezza. Tu sei fragile e sola e "lei" prende in mano la tua vita e poi stringe forte forte il pugno. Finchè non ne rimane niente. E la getta via. Forse sai che non è la cosa giusta, ma ti fa stare così bene, come se davvero, ferire il corpo guarisce le ferite dell'anima. E ora pensi "Andrà tutto bene, ho trovato un modo per non stare più male, ho trovato un'amica, con il suo abbraccio letale, le sue parole agghiaccianti e un invito per l'inferno". Questa è la tua amica, ma tu non ci pensi perchè i problemi aumentano, i pensieri sono troppi, ti asfissiano e tu sei sola.

Ogni mattina a scuola speri che qualcuno guardi nei tuoi grandi occhi scuri e ti salvi, ma non succede. Non succederà mai questo, lo sai. Torni a casa piangendo. Sei ancora una volta morta dentro. Non lo sai neanche tu perchè, ma stai male e allora arriva lei. C'è la forbice nel cassetto. E i rasoi del papà? Tanto lui non se ne accorge mai quando ne manca uno. Affonda le unghie nella carne. Tutto pur di dimenticare, non pensare, stare bene. Ora hai finito. Non piangi più. Pulisci tutto e vai via da lì. Ti copri le braccia usando ancora la felpa. Anche se fa tanto caldo. Nessuno farà domande. Come sempre. Ed intanto l'ennesimo taglio comincia a chiudersi. Un'altra cicatrice. Un altro dolore.

Ci pensi. Ti nascondi. Ti fai schifo. Pensi che nessuno ti accetti così come sei. Sei pazza. Sei strana. Sei malata. No! Solo hai bisogno di un abbraccio e di una mano amica. Niente di più. Lo so, io lo so. Capisco. Facevo anche io come te lo sai? Anche io ho conosciuto "lei". Che mi ha fatta stare male. Che mi tormentava se non l'ascoltavo. Che mi spingeva sempre al limite. Fino a cedere. Mi faceva pensare, fare cose brutte. Mostrandomi la vita, la mia, come un vero e proprio schifoso fallimento. Nero. Si vive in una stanza nera e buia, macchiata di rosso. So cosa vuol dire, lo so. Ma si può e si deve uscirne. Io è da un po' che non mi faccio più del male. A volte, si, mi capita di ricaderci. E sbagliare, e rifarlo, ma sono solo all'inizio. E ne uscirò. Voglio farlo, ed anche tu devi. Lo devi a te stessa, persona fantastica. Piccolo fiore raro che deve solo capire ancora come sbocciare e mostrate al mondo in tutta la tua forza e bellezza. Non siamo pochi noi autolesionisti, ma non siamo nemmeno soli. Ed insieme tutti noi, come altri già hanno fatto, ne usciremo. Insieme guarderemo il sole. Sorridendo. Sorridendo alla vita.

Luisa D'Avanzo 3A - Redazione Attualità

► Stolking

Il fenomeno dello stalking, al giorno d'oggi, si sta diffondendo a macchia d'olio. Ma cos'è lo stalking ? E' un comportamento ossessivo verso una persona nella quale si provoca paura e ansia, tanto da comprometterne lo svolgimento della normale vita quotidiana. Lo stalker insegue la vittima fisicamente, scrivendole per posta elettronica, oppure facendole capire le sue intenzioni con atti vandalici, in modo che le minacce crescono con il tempo, degenerando talvolta in aggressioni fisiche che finiscono con il suicidio della vittima.Lo stalker, in molti paesi, può essere punito come persecutore. Questo può essere un estraneo, ma di solito è un conoscente (ex-compagno/a o collega); potrebbe avere problemi di integrazione sociale.

Altre volte, invece, lo stalker può manifestare veri e propri disturbi mentali, che portano alla perdita del contatto con la realtà. Più del 50% delle volte il persecutore ha avuto esperienze traumatizzanti, quali l'abbandono, la separazione o il lutto di una persona cara che lo spingono a tenere certi comportamenti.

Secondo gli studi della Sezione Atti persecutori del Reparto Analisi Criminologiche dei carabinieri, gli stalker possono dividersi in cinque tipologie: "Il risentito" con rancori per traumi affettivi, "Il bisognoso d'affetto" desideroso di avere una relazione, il "corteggiatore incompetente" che pratica lo stalking per poco tempo, questo non sa bene come avere una relazione, il "respinto" rifiutato dalla vittima quindi bisognoso di vendetta, e infine il "predatore" il quale prova eccitazione dal ferire le sue vittime, solitamente sono stupratori o pedofili. La vittima viene ferita sia fisicamente che psicologicamente. Infatti, possono manifestarsi, in essa, problemi di insonnia o incubi, spesso ci sono anche flashback o quadri di disturbo post traumatico da stress. E' sottointeso che lo stalking sia da eliminare, ma non bisogna isolare i persecutori. Si, c'è bisogno che vengano arrestati, ma bisogna anche aiutarli a risolvere i loro problemi psicologici e sociali, in modo che possano avere una vita sociale dignitosa; in fondo anche loro sono persone.

Tina Letizia Loveri 2B

Tematiche di attualità

► La moda

La moda è l'espressione di se stessi, in cui tutti possono esprimere la propria personalità attraverso abiti e accessori.

Moltissimi adolescenti sono schiavi della moda, cercano nei negozi l'abito più trendy per essere osservati, oltre che ammirati. Il momento più importante per gli adolescenti è vestirsi la mattina per andare a scuola, perché il giudizio dei compagni è fondamentale per far sì che un abbigliamento sia fashion. Non mancano, però, le delusioni che arrivano quando i ragazzi e le ragazze ti guardano con un viso di disapprovazione: allora capisci che l'apparenza conta più dell'essere. Ma come si vestono gli adolescenti?

Le ragazze amano indossare scarpe comode, jeans aderenti e maglioni larghi con colori accesi; gli accessori? Bracciali con il proprio nome, collane con ciondoli originali, orecchini a spirale, ecc.

La maggior parte delle ragazze hanno sul cellulare applicazioni che consigliano giorno per giorno l'abito da indossare o la pettinatura da fare.

I ragazzi, invece, indossano: pantaloni a vita bassa, magliette larghe e scarpe di marca. Anche per loro gli accessori sono importantissimi: catenine attaccate ai pantaloni e cappelli con la visiera di plastica.

La maggior parte degli adolescenti, nel modo di vestire, sono spesso influenzati dal gruppo dei pari. Alcuni, infatti, seguono come modello una star famosa che secondo loro ha buon gusto nel vestire e di conseguenza vogliono imitarla.

Spesso, però, quando nell'armadio cerchiamo qualcosa da indossare ci tormenta sempre la stessa domanda: "Ma piacerò ai miei compagni?"… Questo perché abbiamo paura di non essere accettati nel gruppo di cui vogliamo entrare a far parte e che si forma anche in base alle scelte di abbigliamento.

E quando si viene emarginati, la sensazione è brutta; allora, cerchiamo di vestire come il "gruppo" e di comportarci come fanno i suoi membri.

Alcuni ragazzi non credono che il vestire bene significhi vestire uguale al proprio compagno, anzi seguono una moda tutta loro in cui si trovano bene e che piace a loro soprattutto!

Non importa il giudizio degli altri, perché in fondo chi sono? Gente comune che si sente più speciale e superiore agli altri. La diversità ci rende tutti unici al mondo: l'importante è giudicare prima noi stessi e poi gli altri.

Il consiglio che diamo ai ragazzi è quello di essere sempre se stessi.

Arianna Montella 2C
Dorotea Giovanna Pedalino 2C

► Il cibo

Il cibo è alla base della nostra vita infatti ogni essere vivente per sopravvivere ha bisogno di una giusta quantità di calorie. Ciò che mangiamo abitualmente costituisce la nostra dieta quotidiana.

Mangiare sano porta il nostro corpo a svilupparsi adeguatamente e al contrario una dieta fatta di eccessi e cibi grassi può comportare non solo l'aumento di peso, ma anche problemi fisici e psicologici. Tra i tanti problemi ricordiamo l'anoressia. Essa è un disturbo alimentare catterizzato dal rifiuto di cibo. L'anoressica mangia poco e quasi sempre di nascosto, perchè mangiare è visto come una debolezza. L'anoressia è devastante e provoca effetti gravissimi sugli organismi : cadono denti e capelli, ossa e unghie diventano fragilissime e la pelle diviene giallognola. La malattia va affrontata in tempo perchè è mortale.

Un'altra malattia è la bulimia che si manifesta con un'assunzione sfrenata di cibo preceduta da una sensazione di ansia.

La bulimia come l'anoressia è classificata come disturbo mentale ed è associata ad una grande perdita di autostima. I bulimici spesso nascondo il problema bilanciando l'assunzione di cibo col vomito o assumendo lassativi.

In contrapposizione all'anoressia, l'obesità, é una condizione medica caratterizzata da un eccesso di grasso corporeo che può portare effetti negativi sulla salute. L'obesità rappresenta la principale causa di morte prevenibile in tutto il mondo, inoltre aumenta il rischio di molte patologie fisiche e mentali.

Angela Pecchia 3A
Redazione scientifica

la Guerriero c'è

Supplemento a Il Meridiano
Anno I n. 3 - giugno 2015

Direttore Editoriale
prof. Pietro Luciano
Coordinatrice Organizzativa
prof.ssa Maria Maietta

Progetto grafico e impaginazione DTP
prof. Pellegrino Conte

Sponsor
PMI Italia International
Via Mario De Sena 264 - Nola

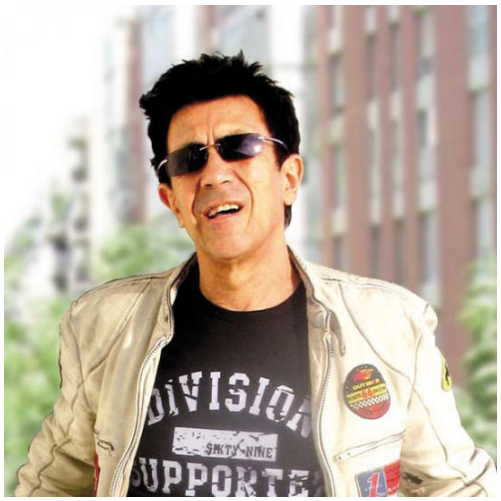
L'ISOLA CHE NON C'È

Bennato tra ragione e fantasia

"L'isola che non c'è" è uno dei brani più noti di Edoardo Bennato e pubblicato nel concept album "Sono solo canzonette" ispirato alla storia di "Peter Pan" scritta dallo scozzese James Matthew Barrie. L'intero disco rappresenta la lotta tra la ragione e la fantasia.

Come il celebre personaggio dei cartoni, Bennato ripercorre l'idea di restare bambini per sempre e di raggiungere, con l'aiuto della fantasia, tutti quegli obiettivi che razionalmente resterebbero utopie. In "L'isola che non c'è" l'autore esprime proprio questo tema spingendo l'uomo a credere in determinati sogni che la realtà nega.

Raggiungere volando questo luogo magico che significherebbe un mondo "senza santi né eroi...niente ladri e gendarmi...niente odio e violenza...né soldati né armi..." è chiaramente una chimera ed è proprio per questo che Bennato sottolinea "...forse è proprio l'isola che non c'è".



Infatti, con la forza della ragione, trovare un mondo così è pura fantasia, ma riferendosi ai sognatori che ancora credono che tutto ciò un giorno posso essere realtà, Bennato dice: "E ti prendono in giro se continui a cercarla...ma non darti per vinto perchè...chi ci ha già rinunciato e ti ride alle spalle...forse è ancora più pazzo di te...".

Ecco, quindi, che l'autore pur capendo le ragioni di chi non crede a questo tipo di realtà, incoraggia chi ancora non abbandona quel sogno e, da eterno bambino, si lascia guidare dalla fantasia o da quell'ideale che la ragione non riesce a spegnere. Un brano magnifico interpretato in pieno stile Bennato e che ha segnato la carriera di questo grande nome della nostra musica.

Tra l'altro, l'album ebbe un enorme successo al punto di essere il più venduto dell'anno e, in assoluto, secondo solo a "The wall" dei Pink Floyd. Altra nota curiosa legata a questo album e che solo quindici giorni prima Bennato aveva pubblicato un altro disco di inediti dal titolo"Uffa! Uffa!" che pure andò molto bene sul mercato.

Questa scelta coraggiosa e decisamente contro corrente stava a rappresentare proprio la volontà dell'artista di non seguire la massa né tantomeno piegarsi alle leggi del mercato. Dopo di lui, la doppia uscita a breve distanza, fu utilizzata anche da Bruce Springsteen e dai Guns N' Roses. In entrambi i dischi è da sottolineare l'eccellente sax di Enzo Avitabile.

Un libero pensatore, quindi, Bennato che ha sempre dato molto importanza all'aspetto ludico e fantasioso della musica facendo più volte riferimento a personaggi di favole e proponendo il confronto con la realtà.

Una lotta ragione-fantasia proposta anche a teatro nel musical "Peter Pan" dove troviamo le stesse musiche del disco e che ha ottenuto un grosso successo in tutti i più grandi teatri italiani. Oltre questo aspetto però Bennato è sempre stato un cantautore eclettico e molto vario nel suo infinito repertorio che va da testi più leggeri, ma comunque con una morale, a quelli più impegnati dal punto di vista sociale.Un artista completo, dunque, che ha fatto e continua a fare la storia della nostra musica popolare.

IL TESTO DELLA CANZONE

Seconda stella a destra
questo è il cammino
e poi dritto, fino al mattino
poi la strada la trovi da te
porta all'isola che non c'è.
Forse questo ti sembrerà strano
ma la ragione
ti ha un po' preso la mano
ed ora sei quasi convinto che
non può esistere un'isola che non c'è
E a pensarci, che pazzia
è una favola, è solo fantasia
e chi è saggio, chi è maturo lo sa
non può esistere nella realtà!....
Son d'accordo con voi
non esiste una terra
dove non ci son santi né eroi
e se non ci son ladri
se non c'è mai la guerra
forse è proprio l'isola
che non c'è. che non c'è
E non è un'invenzione
e neanche un gioco di parole
se ci credi ti basta perché
poi la strada la trovi da te
Son d'accordo con voi
niente ladri e gendarmi
ma che razza di isola è?
Niente odio e violenza
né soldati né armi
forse è proprio l'isola
che non c'è.... che non c'è
Seconda stella a destra
questo è il cammino
e poi dritto, fino al mattino
poi la strada la trovi da te
porta all'isola che non c'è.
E ti prendono in giro
se continui a cercarla
ma non darti per vinto perché
chi ci ha già rinunciato
e ti ride alle spalle ,
forse è ancora più pazzo di te

BENNATO: NEVERLAND

Entre la raison et l'immagination

"Neverland" est une des chansons les plus connues de Edoardo Bennato et publié dans le concept-album «Elles sont seulement chansons" inspirée par l'histoire de "Peter Pan", écrit par James Matthew Barrie Scotsman.

Le disque entier est la lutte entre la raison et l'imagination. Comme le personnage de dessin animé célèbre Bennato retrace l'idée de rester des enfants à jamais et d'atteindre, avec l'aide de l'imagination, tous ces objectifs qui restent rationnelle utopies.

Dans "Neverland", l'auteur exprime ce thème inspire les gens à croire en certains rêves où la réalité ne offre pas l'option. Atteindre voler ce lieu magique qui signifierait un monde "sans des saints ni des héros et des voleurs ... rien ... rien gendarmes haine et la violence ... ni soldats ni armes ..." est clairement une chimère et est précisément parce que Bennato souligne «... peut-être que ce est le Neverland".

En fait, avec la force de la raison, de trouver un tel monde est pure fantaisie, mais en se référant aux rêveurs qui croient encore qu'un jour je peux être ne importe quoi effectivement Bennato dit: "Et vous taquiner si vous continuez à le chercher ... mais ne abandonnez pas a gagné parce que ... qui a déjà donné et vous monter derrière ... peut-être ce est encore plus fou de toi ... ".

Voici donc, que l'auteur tout en comprenant les raisons de ceux qui ne croient pas en ce genre de réalité, encourage ceux qui ne ont pas abandonné ce rêve et, par l'enfant éternel, est guidé par l'imagination ou de cet idéal que la raison ne peut pas à éteindre.

Une magnifique pièce interprétée dans un style Bennato et qui a marqué la carrière de ce grand nom de notre musique.

Entre autres choses, l'album a été un énorme succès au point d'être la meilleure vente de l'année et, de loin, la deuxième à "The Wall" de Pink Floyd. Une autre note curieuse liée à cet album et que seulement quinze jours avant Jackson avait sorti un autre album de inédite intitulée "Uffa! Uffa!" qui a également se est très bien sur le marché.

Cette courageuse et résolument à contre-courant était de représenter la volonté de l'artiste précisément de ne pas suivre la foule, ni même de se plier aux forces du marché. Après lui, la double sortie à une courte distance, il a également été utilisé par Bruce Springsteen et Guns N 'Roses. Dans les deux disques est à souligner l'excellent sax Enzo Avitabile.

Un libre penseur, puis, Bennato a toujours donné beaucoup d'importance à la musique ludique et imaginative faire plusieurs références à des personnages de contes de fées et de proposer la confrontation avec la réalité.

Un combat de proposition droit-fantasy aussi au théâtre dans la comédie musicale "Peter Pan" où troviamo la même musique sur le disque et qui a obtenu un grand succès dans tous les grands théâtres italiens.

Outre cet aspect, cependant, Bennato a toujours été un compositeur éclectique et varié dans son répertoire infini allant de textes plus légers, mais toujours avec une morale, à ceux commis par les plus socialement.

Un artiste complet, alors que a fait et continue de faire l'histoire de notre musique populaire.

LE TEXTE DE LA CHANSON

Deuxième étoile à droite
ce est ainsi que
et puis tout droit jusqu'au matin
puis la route vous vous trouvez
conduit à Never Land.
Peut-être que cela va sembler étrange
mais la raison
Je ai fait un peu pris la main
et maintenant vous êtes presque convaincu que
ne peut exister une île qu'il n'y a pas
Et de penser, quelle folie
est un conte de fées, ce est juste fantastique
et qui est sage, qui est mature sait
ne peut pas exister dans la réalité! ....
Je suis d'accord avec vous
n'y a pas lieu
où il ya des saints ou des héros
et se il existe des voleurs
se il ne est jamais la guerre
peut-être ce est l'île
ne est pas là. qu'il n'y a pas
Ce ne est pas une invention
et même un jeu de mots
si vous vous croyez juste parce que
puis la route vous vous trouvez
Je suis d'accord avec vous
voleurs de rien et la police
mais quel genre de l'île est?
Pas de haine et de violence
ni soldats ni armes
peut-être ce est l'île
qu'il n'y a pas .... qu'il n'y a pas
Deuxième étoile à droite
ce est ainsi que
et puis tout droit jusqu'au matin
puis la route vous vous trouvez
conduit à Never Land.
Et vous taquiner
si vous continuez à chercher
mais ne abandonnez pas, parce
ceux qui ont déjà renoncé à
et vous roulez derrière
peut-être qu'il est encore plus fou de toi

DALLA PRIMA PAGINA

Viaggi e progetti: esperienze per crescere

e il suo Ariston; Genova con il suo enorme acquario; Cannes col suo Festival del Cinema; Montecarlo con il suo maestoso palazzo e la sua Formula Uno.

Insieme alla cultura acquisita ricorderemo sempre le risate in pullman, gli scherzi fra noi ragazzi, le grandi camminate, le serate passate in camera a condividere ogni momento con i compagni, il mangiare tutti insieme ("con continue variazioni di menù"), la complicità dei nostri professori che senz'altro devono volerci un gran bene per poterci sopportare e il ritorno all'adolescenza dell'autista che assecondava tutte le nostre richieste.

Michele Auzino
"Idea di Infinito"

In fondo alla valigia, c'è, però, anche un piccolo spazio per quel filo di malinconia e quel briciolo di tristezza, provocati dal pensiero che nell'ultimo anno di scuola sarà inevitabile la separazione con la maggior parte dei compagni e professori che hanno giocato in modo ineguagliabile il ruolo della seconda famiglia, comportandosi sempre nei nostri confronti come fratelli, sorelle e genitori che aiutano a crescere tramite i loro insegnamenti di vita e la loro cultura.

Quest'anno il Collegio dei docenti ha deciso di regalare anche ai ragazzi delle prime e delle seconde, una gita scolastica nella quale potessero divertirsi e apprendere, tramite laboratori formativi, ciò che veniva presentato loro.

I ragazzi sono andati in Puglia e hanno visitato le città di Trani, Bisceglie e Barletta, hanno trascorso un'intera giornata al Parco Medievale della Grancia e il Parco divertimento Miragica.

E' stata un'indimenticabile esperienza anche per loro.

Non è mancata di certo una frenetica attività per tutto l'anno; sono stati messi in atto diversi progetti come sempre a fine educativo.

I ragazzi, entusiasti, hanno partecipato:

1. al progetto "Meno e meglio" che li ha sensibilizzati al rispetto dell'ambiente, al problema dell'inquinamento e al riciclaggio;
2. al progetto "Passato è… presente" nel quale hanno appreso più facilmente e amato lo studio della storia;
3. al progetto di potenziamento extracurriculare "Trinity" che mira alla promozione delle eccellenze e dei talenti nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa della scuola. Tale progetto ha come finalità ultima il consolidamento delle attività certificate mediante l'acquisizione dei diversi grades del Trinity London.

Ora siamo quasi agli sgoccioli…

Per le prime e le seconde la scuola è decisamente finita, mentre noi ragazzi di terza non possiamo ancora cantar vittoria, ci aspetta un esame che ci procura un forte senso di ansia, aggravato dalla tristezza e dal dispiacere di dover cambiare scuola e ritrovarsi senza più i punti di riferimento che abbiamo ammirato e ascoltato per tre anni.

Siamo molto riconoscenti ai professori per l'affetto e il bene che abbiamo ricevuto, oltre ad un ottimo insegnamento, ai collaboratori scolastici per la loro disponibilità e alla Preside per tutte le volte che ha saputo ascoltarci e soddisfare le nostre richieste.

Antonietta Anelito 3C
Ursula Scafura 3A